

E' nata nelle scorse settimane per far rivivere la tradizione

La nuova associazione "Sonata Organi" ripropone i concerti dell'estate

E' nata nelle scorse settimane l'associazione culturale "Sonata Organi", con lo scopo di riproporre i concerti d'organo che fino a qualche anno fa erano una caratteristica dell'estate aronese.

Per circa vent'anni e fino al 2003, sotto vari nomi (prima Festival Organistico internazionale, poi in tempore Organi) nomi eccellenti della tastiera erano passati da Arona per eseguire le pagine più o meno celebri di grandi compositori. Dopo la fine della rassegna, alcune circostanze quali il trasferimento all'estero del promotore dell'iniziativa, il maestro Paolo Crivellaro, avevano reso impossibile anche solo immaginare una nuova stagione organistica aronese. Un appuntamento del quale, però, si sentiva la mancanza visto che l'idea di far tornare a suonare l'organo della bottega "Bardelli - Dell'Orto - Lanzini", che ha recentemente compiuto vent'anni, è stata di un gruppo di giovani appassionati del genere, tra cui l'organista della Collegiata, Christian Tarabbia.

A loro si sono aggiunti man mano altri volenterosi, che hanno reso possibile quello che sembrava un sogno. L'associazione è poi nata ufficialmente il 23 dicembre scorso, con il deposito dello statuto: presidente è Christian Tarabbia, segretario Emanuele Sandon. Dopo la costituzione ufficiale, è iniziato il lavoro vero e proprio e la corsa contro il tempo per riuscire ad allestire dei concerti già nell'estate di quest'anno. Attraverso i contatti nel settore e con l'aiuto di Paolo Crivellaro, Sonata Organi propone quindi una prima rassegna, piccola ma dalle grandi ambizioni.

E' possibile sostenere le iniziative di Sonata Organi attraverso una libera offerta, o l'iscrizione alle quote di 5, 10 o 30 euro rispettivamente come socio giovane - sotto i 21 anni -, ordinario o sostenitore.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.sonataorgani.it.

s.d.

IL PROGRAMMA

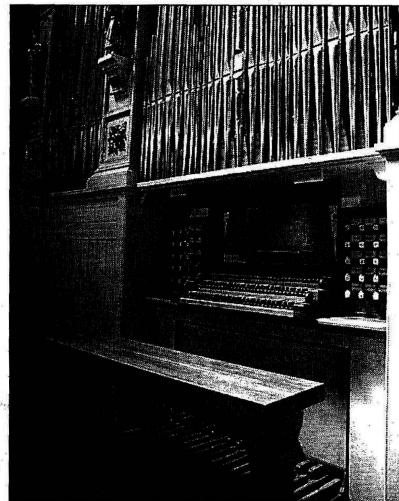
Musica e degustazioni

Sonata Organi propone tre appuntamenti per le serate del 13, 16 e 22 luglio in Collegiata, ad ingresso libero. La terza serata, al termine della quale il quadriportico della Canonica ospiterà una degustazione di vini e prodotti tipici del novarese, prenderà il nome di "Bach e Bacco". Tutti i concerti avranno inizio alle 21.15.

Si inizia giovedì 13 luglio con il coro "Clemente Rebora", diretto da Licia Sommacal con Stefan Zikoudis organo; Carlo Battoli, Niccolò Steffanini violino; Michele Rinaldi viola, Matilda Colliard violoncello. Eseguiranno il *Magnificat* di Giovanni Battista Pergolesi (1710 - 1736), il Mottetto "Lauda Sion Salvatorem" e la Cantata "Der Herr ist mit mir" di Dietrich Buxtehude (1637 - 1707); seguirà la

Toccata prima dal "libro secondo di toccate" di Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643), la Toccata per organo di Alessandro Scarlatti (1660 - 1725), quindi due brani di Johann Sebastian Bach (1685 - 1750): "Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ" BWV 639 ed il Preludio e fuga in do minore BWV 546. Chiuderà la serata la Toccata in Do Maggiore di Johann Pachelbel (1653 - 1706).

Secondo appuntamento domenica 16 luglio con i giovani organisti Dirk Elsemann e Christian Müller (Germania) che terranno una serata tutta dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, nel 150° della nascita del genio di Salisburgo. Si ascolteranno *Adagio e Fuga in do minore, KV 546* (a quattro mani), *Sonata KV 545* (Christian Müller) con *improvvisazione* (Dirk El-



L'organo della Collegiata

semann), quindi *Allegro, Andante, Rondo e Fantasia in fa minore, KV 608* (Organo a quattro mani). Brano speciale sarà una "Improvvisazione in stile barocco tedesco", con *Praeludium, Adagio, Recitativo e Fuga* sopra "Eine kleine Nachtmusik" elaborata appunto da Christian Müller e Dirk Elsemann.

Sei giorni dopo, sabato 22 luglio, l'organista cremonese Marco Ruggeri

proporrà due brani di Mozart, *Fantasia in fa minore, K. 608* e *Variazioni sopra "Ah, vous dirai-je, maman!", K. 265*; poi *Sonata III in Fa maggiore e Allegro, Largo, Allegretto* di C. Ph. E. Bach (1714-1788); a chiudere tre brani di Johann Sebastian Bach: *Du Friede fürst, Herr Jesu Christ, BWV 1102*, *O Jesu, wie ist dein Gestalt, BWV 1094* e *Preludio e fuga in Mib maggiore, BWV 552*.